



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
PIANO DELLA QUALITÀ PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE
MODELLO DI AQ CORSO DI STUDIO – AREA GESTIONALE
PROCESSO: RIESAME

COD.: AQ_CDS_AG/01

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie Alimentari

Classe: LM70 – Scienze e Tecnologie Alimentari

Sede: Reggio Calabria

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria – Dipartimento di: AGRARIA

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2014-2015

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

- Prof. Antonio Mincione (Responsabile del CdS) – Responsabile del Gruppo del Riesame
- Dott. Davide Bertone (Rappresentante gli studenti)
- Dott. Domenico Antonio Pizzimenti (Rappresentante gli studenti)
- Dott.ssa Pasqualina Rosa Votano (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

- Prof. Claudio Marciànò (Docente del CdS e Componente del Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità –AQ– del CdS)
- Prof. Vincenzo Sicari (Docente del CdS e Componente del Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità –AQ– del CdS)
- Dott. Filippo Ambroggio (Tecnico assegnato all'area didattica con funzione di Collaboratore dei CdS del Dipartimento di Agraria)

Il Gruppo AQ del CdS, la cui composizione coincide con quella del Gruppo del Riesame, si è riunito più volte per la redazione del Rapporto del riesame ciclico:

- **Luglio 2016**
 Riunione del Gruppo AQ del CdS avente per oggetto l'analisi dei dati necessari per la redazione dei rapporti del riesame ciclico (Verbale 3/2016 del 6.07.2016);
- **Novembre 2016**
 - Riunione del Gruppo AQ del CdS avente per oggetto lo stato di avanzamento delle azioni previste nel Rapporto del Riesame 2016-17 (Verbale 4/2016 del 17.11.2016);
 - Riunione del Gruppo AQ del CdS avente per oggetto la redazione del rapporto del riesame ciclico da sottoporre al Presidio della Qualità di Ateneo (Verbale 5/2016 del 24.11.2016);
- **Gennaio 2017**
 - Analisi delle indicazioni formulate dal Presidio della Qualità di Ateneo;
 - Rimodulazione del Rapporti di Riesame ciclico sulla base delle indicazioni formulate dal Presidio della Qualità di Ateneo (Verbale 1/17 del 9-01-2017).

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **8/02/2017**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

Verbale n. 1/2017 - 8 febbraio 2017

O M I S S I S

2. Approvazione RRA 2016 e RRC 2014-2016

Il Coordinatore comunica al Consiglio che ha avuto luogo una riunione dei Coordinatori diretta dalla prof.ssa Capra dove si è presa visione delle nuove scadenze per la presentazione dei RRA per l'anno 2017, nella quale sono state discusse le modifiche ANVUR al format per i prossimi Rapporti del Riesame. Il Coordinatore informa il Consiglio che per l'anno corrente è stata data facoltà ai Corsi di Studio di mantenere le precedenti modalità di compilazione e che pertanto, per l'anno corrente, si è preferito utilizzare il format già in uso.

Il Coordinatore passa quindi ad esporre al Consiglio i contenuti dei Rapporti del Riesame Annuale e Ciclico, facendo presente che per quest'ultimo si tratta della sua prima stesura, a seguito dell'attivazione del Corso di Studi avvenuta nel corso dell'a.a. 2014-15.

Il Coordinatore informa inoltre il Consiglio che le bozze dei Rapporti del Riesame Annuale e Ciclico sono state inviate al Presidio della Qualità di Ateneo, dal quale non sono pervenute osservazioni; invita pertanto il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consiglio, preso atto di quanto comunicato dal Coordinatore e dopo ampia discussione, alla quale partecipano i proff. Barreca, Gresta e Tamburino, valuta positivamente il contenuto del Rapporto del Riesame Annuale 2016 e del Rapporto del Riesame Ciclico 2014-2016 e li approva all'unanimità.

O M I S S I S

Il Segretario verbalizzante
Dott. Filippo Ambroggio

Il Coordinatore del Corso di Studio
Prof. Antonio Mincione

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON APPLICABILE TRATTANDOSI DI PRIMO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari si propone di fornire, sulla base della preparazione sugli aspetti teorico-scientifici acquisita nella laurea triennale in classe L-26, conoscenze avanzate nell'ambito della gestione tecnica dei sistemi e delle filiere agroalimentari. Il corso, inoltre, forma professionalità di alto profilo in grado di utilizzare un ampio spettro di conoscenze per interpretare, descrivere e risolvere, in modo innovativo, problemi connessi alle filiere agro-alimentari.

L'attività professionale del laureato magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari si svolge prevalentemente nelle imprese agroalimentari e in tutte le aziende che integrano la filiera della produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari, nelle aziende della Grande Distribuzione Organizzata, negli Enti pubblici e privati che conducono attività di pianificazione, analisi, controllo, certificazione, nonché in quelli che svolgono indagini scientifiche per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari, negli enti di formazione, negli Uffici Studi e nella libera professione.

Al fine di progettare un'offerta formativa adeguata alle esigenze mutevoli del mondo del lavoro che possa ulteriormente facilitare l'inserimento dei laureati magistrali in Scienze e Tecnologie Alimentari nel mercato del lavoro sono stati sollecitati contatti da parte dei docenti, del Coordinatore del Corso di Studio e del Direttore del Dipartimento con le organizzazioni del mondo produttivo; si è pertanto proceduto a convocare i portatori di interesse ("stakeholders") nel comparto Agroalimentare della Regione Calabria (Ordine Regionale dei Tecnologi Alimentari per Basilicata e Calabria, UNIONCAMERE Calabria, Confindustria Reggio Calabria e Sedi Provinciali, Assessorato Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria, Coldiretti Reggio Calabria), presso il Dipartimento di AGRARIA dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/2004, mediante la "consultazione con le Organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni", in data 15 gennaio 2014. In tale occasione è stato dato particolare risalto alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali alla luce della proposta di modifica del corso di laurea magistrale avanzata dal Dipartimento di Agraria. La nuova offerta formativa, regolarmente attivata in questi anni ha previsto la modifica della laurea interclasse di Scienze e Tecnologie Agrarie ed Alimentari (classi LM-69 e LM-70) e l'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale singola classe di Scienze e Tecnologie Alimentari (classe LM-70). In tale occasione le organizzazioni consultate hanno valutato molto positivamente l'impegno del Dipartimento nel coinvolgimento delle parti sociali. Le organizzazioni consultate hanno formulato, sulla base del percorso formativo e delle risultanze della discussione, le seguenti osservazioni: applicare un metodo di lavoro che coinvolga le imprese nella progettazione e nelle eventuali valutazioni e successive modifiche del Corso di Laurea e nella formazione dello studente/laureato con l'espletamento di stages e tirocini presso le aziende medesime; indirizzare l'attività formativa verso la formazione di professionisti che posseggano competenze generali nel settore agroalimentare ma anche specifiche per interagire con il tessuto produttivo regionale, che sappiano interagire con realtà specifiche della regione quali amministrazioni ed enti territoriali, che conoscano le potenzialità delle produzioni regionali e territoriali e sappiano valorizzarle, che sappiano operare nell'ambito della ristorazione collettiva gestendo le produzioni e assicurandone la sicurezza e che conoscano le tecnologie dei processi produttivi, le modalità analitiche di valutazione della qualità, le componenti microbiologiche degli alimenti, le caratteristiche costruttive degli impianti. E' stata inoltre auspicata la programmazione di eventi formativi e divulgativi nel territorio al fine di incentivare la conoscenza del CdS e l'istituzione di un osservatorio permanente di monitoraggio e valutazione del corso di studio.

Successivamente all'accREDITAMENTO iniziale, gli organi del CdS hanno mantenuto contatti con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni soprattutto mediante l'attivazione di convenzioni e partenariati per lo svolgimento di attività di tirocinio e stage a favore degli studenti del CdS. Gli incontri diretti con le organizzazioni del lavoro e con gli Ordini professionali, pur susseguitisi nel corso degli anni 2014 e 2015 in occasione di convegni organizzati dal Dipartimento AGRARIA presso la propria sede mediante tavole rotonde e momenti di dibattito, a tutt'oggi presentano alcune difficoltà, legate soprattutto alla difficoltà di coinvolgere i rappresentanti del settore produttivo in forma unitaria. Nel corso dell'anno accademico 2015-2016, pertanto, al fine di ottenere una valutazione continua e sistematica dell'efficacia del percorso formativo, è stata organizzata una nuova consultazione con gli stakeholders di aggiornamento, ampliandone ulteriormente l'elenco, per focalizzare in misura maggiore gli obiettivi formativi ed i possibili sbocchi occupazionali; a tal fine, a fronte degli incontri in presenza, verranno impiegati anche metodi alternativi di consultazione, quali la somministrazione di questionari inviati on-line.

Un importante coinvolgimento nelle attività del CdS da parte di rappresentanti del mondo del lavoro si è avuto attraverso il tirocinio curriculare che deve essere obbligatoriamente realizzato dagli studenti presso studi professionali, aziende agricole e di prima trasformazione, laboratori di analisi, enti di ricerca pubblici o privati, servizi agrari regionali. Con queste strutture il CdS, attraverso la Commissione tirocini di Dipartimento, stipula apposite convenzioni. Durante l'a.a. 2014-2015, primo anno di attivazione del CdS, la Commissione Tirocini ha iniziato la rilevazione sistematica delle opinioni dei tutor aziendali sui tirocinanti al fine di monitorare la qualità degli studenti che hanno svolto il tirocinio presso strutture convenzionate. Le informazioni raccolte con questo nuovo strumento di indagine risultano utili al fine di valutare la qualità della formazione ed i primi dati disponibili indicano un alto grado di soddisfazione da parte delle istituzioni ospitanti.

Relativamente agli studi di settore, si evidenzia che la domanda di formazione nel settore agroalimentare ha subito un notevole incremento negli ultimi anni in seguito all'ampliamento e alla diversificazione dei servizi offerti dalle aziende alimentari. Sotto l'aspetto della formazione secondaria, si registra inoltre sia per gli Istituti agrari sia quelli professionali per i servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, un deciso incremento nel numero di iscrizioni.

Relativamente al livello di benchmarking, per quanto riguarda l'offerta formativa, la consultazione delle SUA-CdS di altri Atenei (disponibili sul sito <http://www.university.it>) ha evidenziato che il Corso è coerente con l'offerta proposta dalla maggior parte delle altre sedi universitarie nazionali.

Per i confronti nazionali sull'efficacia del Corso di Studio e del processo formativo sono stati utilizzati i dati Almalaurea 2015 (Giudizi sull'esperienza universitaria dei laureati 2014). Dal confronto emerge che i giudizi sul CdS sono simili a quelli di altri Atenei collocati in differenti aree geografiche. Tuttavia, un valore generalmente inferiore si riscontra per il CdS della Mediterranea riguardo alle strutture (aule) e ad alcuni servizi (postazioni informatiche e biblioteche) che vedono gli atenei del Nord in posizione migliore.

Per quanto riguarda il benchmarking nazionale relativo all'occupazione dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo, i dati Almalaurea (anno di indagine 2014) rivelano un livello occupazionale paragonabile con quello di altre università meridionali come ad esempio Napoli, ma significativamente inferiore rispetto ad università del nord come Torino e Firenze.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Individuazione di metodi più efficaci per la consultazione degli stakeholders. Considerate le difficoltà di partecipazione agli incontri diretti da parte, soprattutto, di rappresentanti del mondo produttivo, verranno individuate modalità alternative per la consultazione.

Azioni da intraprendere:

Elaborazione di questionari snelli ma efficaci da inviare agli stakeholders unitamente all'invito a partecipare

agli incontri diretti, in maniera da indirizzare la discussione durante gli incontri e di acquisire comunque l'opinione di coloro che non potranno partecipare agli incontri.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

In considerazione del fatto che la problematica è comune a tutti i CdS del Dipartimento, il Coordinatore ed il Gruppo AQ-Riesame del CdS, responsabili dell'azione, coinvolgeranno il Dipartimento ed il delegato alla comunicazione al fine di migliorare l'efficacia dell'azione. L'azione sarà messa in atto all'inizio del nuovo ciclo.

Obiettivo n. 2: Incentivare la partecipazione attiva degli stakeholders in tutte le fasi del processo formativo e migliorare i rapporti con gli Enti e le organizzazioni professionali.

Azioni da intraprendere:

Coinvolgere tutti i docenti del CdS nell'organizzazione, in collaborazione con gli stakeholders, di giornate informative, seminari, visite guidate, su temi di rilevante interesse al fine di ampliare la gamma di tematiche da trattare e di programmare, coordinare e rendere continue le attività di collaborazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La responsabilità della calendarizzazione degli eventi sarà a cura del Gruppo AQ-Riesame, coadiuvato da un rappresentante del personale tecnico amministrativo del Dipartimento per gli aspetti pratici (disponibilità di aule, eventuale supporto finanziario, pubblicizzazione degli eventi, ecc.).

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON APPLICABILE TRATTANDOSI DI PRIMO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari si propone di fornire conoscenze avanzate nell'ambito della gestione sistemi e delle filiere agroalimentari.

Quanto sopra descritto si evince dalle schede descrittive di tutti gli insegnamenti che sono resi disponibili in anticipo rispetto all'inizio dei corsi sul sito web del CdS. Dall'a.a. 2014-15 le schede vengono inserite dai docenti nella piattaforma informatica GOMP, da cui vengono inserite nella pagina web del CdS. Ciascuna scheda fornisce informazioni dettagliate sugli obiettivi e sull'articolazione del corso, sui testi di riferimento e più in generale sul materiale didattico oltre che sulle modalità di erogazione e di valutazione degli studenti. Tutti i corsi prevedono sia lezioni in aula che attività integrative realizzate attraverso esercitazioni di laboratorio, visite guidate presso aziende agroalimentari, analisi di casi studio ed altre attività.

Il Responsabile del CdS ha accertato la coerenza tra le schede degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi specificati in SUA-CdS, secondo i Descrittori di Dublino. Si evidenzia che la sezione "Risultati di apprendimento attesi", non è disponibile dall'a.a. 2014-15 in quanto non prevista nella piattaforma informatica GOMP, da cui le informazioni migrano sul sito del CdS. Per il nuovo ciclo del CdS sarà chiesto che venga ripristinata tale sezione. L'analisi delle schede di valutazione degli studenti evidenziano una sostanziale attuazione del programma da parte dei docenti, sebbene emergano alcune criticità per quanto concerne le attività integrative.

La valutazione degli studenti viene prevalentemente effettuata in modo tradizionale, attraverso prova orale al termine del percorso formativo, con alcuni corsi che prevedono anche prove in itinere in forma scritta o la realizzazione di un progetto. La scelta di tali modalità viene liberamente stabilita dai docenti in funzione delle caratteristiche e dell'impostazione dei diversi corsi, e si ritiene che nel complesso permettano di discriminare correttamente i diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento che si riflettono nel giudizio finale.

Nel corso del ciclo le attività formative sono state rimodulate al fine migliorare la formazione degli studenti in linea con le esigenze del territorio regionale e nazionale e di favorire il rapido e completo apprendimento delle competenze ritenute necessarie. Tale obiettivo è stato perseguito attraverso la istituzione dell'attuale corso LM-70 in Scienze e Tecnologie Alimentari a partire da un pre-esistente corso interclasse (LM69/70) di Scienze e Tecnologie Agrarie e Alimentari (STAGAL). Questa modifica ha consentito una progettazione specifica del percorso formativo, senza dover includere l'insegnamento di discipline non mutuabili tra classi affini ed ha, quindi, permesso di liberare CFU per l'approfondimento di argomenti specifici di importanza strategica per la formazione degli studenti determinando, tra l'altro, un percorso formativo più professionalizzante.

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione e con le funzioni e le competenze individuate dal CdS. Tali risultati sono soddisfacenti e sebbene non vengano effettuate analisi di benchmarking si ritiene che raggiungano il livello delle buone pratiche nazionali e internazionali.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Assicurare una maggiore coerenza tra l'effettivo svolgimento degli insegnamenti e quanto previsto nelle relative schede.

Azioni da intraprendere:

Verificare in maniera più approfondita che l'effettivo svolgimento dell'insegnamento sia coerente con quanto previsto nella relativa scheda, specificamente per quanto attiene alle attività di tipo pratico

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Responsabile del CdS, coadiuvato dal Gruppo AQ, coinvolgerà i docenti nell'individuazione delle motivazioni ed il Dipartimento nella rimozione degli eventuali ostacoli (es. fruibilità dei laboratori, disponibilità finanziaria e organizzativa per le attività pratiche esterne, ecc.). L'azione sarà svolta in continuo durante tutto il prossimo ciclo.

Obiettivo n. 2: Rendere pubblici, per ogni insegnamento, i Risultati di apprendimento attesi sulla base dei Descrittori di Dublino

Azioni da intraprendere:

Chiedere ai responsabili di Ateneo competenti di inserire la sezione di cui all'oggetto tra le voci previste su GOMP o, in alternativa, chiedere a tutti i docenti l'inserimento della suddetta sezione nella scheda caricata sulla piattaforma GOMP nonostante la voce non sia espressamente prevista.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'azione è a carico del Coordinatore e del Gruppo AQ del CdS. Sarà svolta all'inizio del nuovo ciclo.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON APPLICABILE TRATTANDOSI DI PRIMO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'organizzazione didattica del CdS è descritta sul sito web del Dipartimento di Agraria. La pagina del CdS riporta l'ordinamento didattico, il Regolamento del CdS, l'orario delle lezioni ed il calendario degli esami, oltre ai risultati AlmaLaurea sulla condizione occupazionale ed il livello di soddisfazione dei laureati. Sono, inoltre, presenti i link agli insegnamenti ed ai docenti del CdS:

(http://www.agraria.unirc.it/corsi_laurea_magistrale.php?uid=66bf840f-2380-4981-ae89-fbd200f1f320).

Le informazioni comuni ad altri CdS (Calendario didattico, Regolamento di laurea e date sedute di laurea, funzionamento delle commissioni a supporto dei CdS, ecc.) sono reperibili sul sito web del Dipartimento. Il sito di Ateneo non ha ancora previsto una pagina per la pubblicazione della SUA-CdS, dei rapporti del riesame, dell'organizzazione del sistema di AQ del CdS e dei documenti da esso prodotti, il cui livello di pubblicizzazione è limitato ai soli docenti del CdS e del Dipartimento, nonché al PQA di Ateneo.

Con il passaggio al sistema ANVUR di accreditamento dei Corsi di Studio, Il Consiglio del Dipartimento di Agraria, nel 2013, ha costituito, per ciascun CdS, un Gruppo di AQ per gestire, in collaborazione con il Coordinatore-CdS, l'organizzazione del CdS stesso ed il sistema di gestione della qualità. Considerando le competenze necessarie per svolgere le suddette attività ed i ruoli da ciascuno ricoperti, i componenti dei Gruppi AQ sono: il Coordinatore, almeno due docenti di riferimento del CdS, almeno un rappresentante degli studenti ed almeno un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, così come indicato nel Quadro D2 della SUA. I componenti del Gruppo del riesame sono gli stessi del Gruppo AQ. La gestione della qualità del CdS riguarda i processi formativi ed i servizi di contesto. I processi, i ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono chiari e rispettati. L'organizzazione della gestione della qualità e le relative responsabilità sono state individuate tenendo anche conto delle disposizioni dello Statuto della Mediterranea.

Le risorse umane a disposizione, scelte in base alle competenze possedute, sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti per quanto riguarda i docenti, mentre si ritengono numericamente troppo esigue per quanto concerne il personale tecnico-amministrativo. Le risorse materiali non sempre sono ritenute adeguate per quanto concerne le aule e i relativi ausili. Per quanto riguarda i laboratori, gli stessi sono stati in alcuni periodi non fruibili a causa del perdurare dei lavori di ristrutturazione: tali lavori, tuttavia, risolveranno il problema solo in parte, in quanto è necessaria la realizzazione di ulteriori nuovi laboratori. Inoltre, le esigue risorse economiche a disposizione del CdS limitano la possibilità di svolgimento di visite tecniche, problematica molto sentita dagli studenti, come evidenziato sia nei rapporti del riesame annuali sia nelle relazioni della Commissione paritetica docenti-studenti.

La tempistica di monitoraggio dei dati di andamento del CdS non è sempre rispettabile, a causa soprattutto di ritardi nella messa a disposizione dei dati di ingresso e di percorso degli studenti da parte dell'Ateneo. Anche su tale aspetto, però, dopo una prima fase di adeguamento, si segnala un miglioramento con il passaggio alla registrazione informatizzata delle iscrizioni e degli esami.

I risultati del processo di gestione del CdS e del miglioramento della qualità vengono regolarmente discussi nei Consigli di CdS e, per quanto di competenza, di Dipartimento, sia per raggiungere gli obiettivi di pubblicizzazione e condivisione, sia per sensibilizzare i docenti ad apportare le necessarie modifiche.

Il principale elemento di debolezza del processo di gestione dell'AQ è la mancanza di personale con competenze specifiche nei processi di qualità. Sarebbe estremamente utile creare tali competenze attraverso specifiche azioni formative dirette soprattutto al personale tecnico-amministrativo.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1: Potenziare la collaborazione del personale tecnico-amministrativo

Azioni da intraprendere:

Alla luce delle considerazioni esposte si ritiene opportuno intensificare le richieste formali al Dipartimento e agli Uffici dell'Amministrazione centrale di personale e, soprattutto, di personale con specifiche competenze sui processi di gestione della qualità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Deliberazioni del Consiglio CdS proposte dal coordinatore e dal gruppo AQ.